



INCONTRI SULLA PAROLA DI DIO APERTI A TUTTI

GENNAIO

MASSAROSA (CANONICA) ORE 21

MARIA AGNESE AL BERTACCA ORE 21

QUIESA (SALE PARROCCHIALI) ORE 21

GUALDO ORE 21

COLORO CHE SONO INTERESSATI AD
ACCOGLIERE ANCHE UN SOLO INCONTRO
SULLA PAROLA DI DIO NELLA PROPRIA
CASA SI METTANO IN CONTATTO CON D.
MICHELANGELO 3475436425

ORARI S. MESSE COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA	FERIALE ORE	18,00
	PREFESTIVA ORE	18,00
	FESTIVA ORE	8,00
		ORE 11
BOZZANO		
	PREFESTIVA ORE	18,30
	FESTIVA ORE	11,00
QUIESA		
	PREFESTIVA ORE	18,00
	FESTIVA ORE	18,00
PIANO DEL QUERCIONE		
	FESTIVA ORE	9,30
MASSACIUCCOLI		
	FESTIVA ORE	9,00
PIEVE A ELICI	FESTIVA ORE	11,30
GUALDO	FESTIVA ORE	10,00
MONTIGIANO	FESTIVA ORE	10,00

PER CONTATTARE I PRETI

Don Giorgio 349.7102425

Don Michelangelo 347.5436425

Don Aimé Dieudonné 3895066762

VISITA IL NOSTRO SITO

www.parrocchiedimassarosa.it

Per inviare articoli al giornalino

Incontro - galletti65@gmail.com

La Comunità Parrocchiale di Massarosa

Comunità di Massarosa, Bozzano, Quiesa, Piano del Quercione,
Massaciuccoli, Pieve a Elici, Montigiano, Gualdo, Compignano

31 dicembre 2023

E' Domenica - Santa Famiglia - anno b



COMMENTO AL VANGELO SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Subito dopo il Natale, celebriamo la festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, il nucleo familiare in cui il figlio di Dio si è fatto uomo.

Il brano del Vangelo secondo Luca ci propone una delle prime vicende affrontate dalla famiglia di Nazaret. La famiglia si reca a Gerusalemme per il compimento delle pratiche religiose dell'epoca, presentando Gesù al tempio

per offrirlo al Signore. Qui incontrano due figure: Simeone, "uomo giusto e pio" a cui lo Spirito aveva preannunciato che avrebbe visto Cristo, e l'anziana profetessa Anna. Entrambi sono illuminati da Dio e riconoscono la grandezza di quel piccolo bambino portato al tempio da Giuseppe e Maria. Entrambi lo benedicono ed elevano parole di lode al Signore. Nel bambino Gesù vedono, infatti, la salvezza, la luce delle genti, la gloria del popolo di Israele. Maria e Giuseppe sono stupiti di fronte al comportamento di Simeone e Anna, non si aspettavano una simile accoglienza. E, forse, sono ancora più meravigliati dalle parole di Simeone, che profetizza che Gesù sarà un "segno di contraddizione". Anche noi, sentendo queste parole, possiamo rimanere stupiti inizialmente. Non significa che Gesù desideri divisioni e contrapposizioni fra gli uomini, tuttavia la sua Parola sarà motivo di scompiglio. Non sempre è facile, infatti, accettarla e metterla in pratica con coerenza. Le parole di Simeone toccano da vicino anche Maria, a cui "una spada trafiggerà l'anima": anche lei sarà partecipe delle sofferenze di cui sarà vittima Gesù, che

culmineranno sulla croce.

Il brano si conclude con il ritorno a Nazaret della famiglia, dove iniziano un'esistenza normale, tipica di tutte le famiglie. La crescita di Gesù, però, non è soltanto quella fisica, ma anche e soprattutto quella interiore, dovuta alla sapienza e alla grazia di Dio.

LE MADRI METAFORICHE (1a Parte)

di AMY-JILL LEVINE

Durante le conversazioni con i gruppi femminili nelle chiese, spesso chiedo alle partecipanti di spiegare qual è la loro impressione sulle "donne nella Bibbia".

Una delle risposte più frequenti è che si ha la sensazione che la Bibbia apprezzi le donne principalmente come mogli e madri. La Bibbia non elogia tali ruoli e non li rende nemmeno indispensabili. Anzi, la Bibbia ricorda molte donne non solo per essersi sposate e aver dato alla luce figli, ma anche per i loro atti di nutrire, guidare e proteggere, che le rendono simboliche "madri in Israele". Inoltre, questi ruoli tradizionalmente materni vengono attribuiti anche a Gerusalemme, al suolo, alla Sapienza, a Paolo, a Gesù e a Dio.

Ecco alcune delle figure dell'Antico Testamento, identificate come femminili, che vengono ricordate per avere dato vita, nutrimento e protezione alla comunità.

1. Il Libro dell'Esodo presenta la profetessa Miriam, che ha protetto il fratello neonato Mosè (2, 4-9) e poi guidato le donne israelite nella celebrazione liturgica sul Mar Rosso (15, 20-21). Poi c'è la figlia del faraone, che non solo adotta Mosè, gli dà un nome e lo cresce (2, 10), ma nel proteggere quel bambino israelita sfida l'ordine del padre

di affogare tutti i bambini ebrei nel Nilo. Infine ci sono le levatrici Sifra e Pua, che a loro volta hanno disobbedito alla legge e salvato i bambini ebrei (1, 21).

2. Nel Libro dei Giudici incontriamo Debora, che era sia una profetessa sia una guida militare. Sebbene la maggior parte delle traduzioni la presenti come «Debora, moglie di Lappidot» (4, 4), l'espressione ebraica eshet lappidot significa «donna di fiamme». Nel suo canto, Debora esclama: «Era cessata ogni autorità di governo, era cessata in Israele, fin quando sorsi io, Debora, fin quando sorsi come madre in Israele» (5, 7). È madre perché dà saggi consigli, unisce le tribù israelitiche e guida il suo popolo alla vittoria. Incontriamo anche Giaele, che maternamente dà da bere del latte al generale nemico Sisara e lo ricopre (4,19), e poi gli conficca in testa il picchetto di una tenda.

3. Il Libro di Ester racconta come una donna ebrea supera la violenza di essere reclutata nell'harem del re di Persia, diventa regina e poi usa la sua intelligenza, insieme ai doni della natura, per salvare il proprio popolo dal genocidio.

4. L'eroina del Libro di Giuditta non solo dà una lezione di teologia agli anziani della comunità e salva il suo popolo affascinando, seducendo e infine decapitando il generale (con la sua stessa spada), ma guida anche la processione celebrativa nel tempio di Gerusalemme, dove le donne assumono un ruolo guida e gli uomini seguono.

5. Nel Libro di Isaia (49, 22) si parla di Sion (ossia Gerusalemme) come di una madre, e in 66, 8-11 propone una lunga metafora di Gerusalemme che entra in travaglio, partorisce e poi nutre i propri figli. Parlando della Gerusalemme celeste, in

Galati 4, 26 Paolo attinge proprio a questa tradizione.

6. Nella Sapienza di Salomone (7, 12) e in **Siracide** (15, 2-5) la Sapienza è descritta come madre.

7. Tra le numerose metafore materne che i profeti applicano a Dio è esemplare quella in **Isaia 49,15**. In risposta alle preghiere del popolo ebraico esiliato a Babilonia, Dio replica: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai».

AVVISI

Domenica 31 - le messe hanno orario festivo. Nel pomeriggio messa vespertina della SS.ma Madre di Dio a Massarosa alle 18 e a Quiesa alle 18. Non c'è la messa vespertina a Bozzano - il consueto Te Deum sarà fatto alla messa delle 11 del 1 gennaio.

Lunedì 1 gennaio - Solennità di Maria Ss.ma Madre di Dio - Le messe hanno l'orario consueto della domenica.

Martedì 2 - alle 15 a Quiesa pulizie della chiesa.

All'oratorio di Bozzano: pomeriggio di allegria per i bimbi delle elementari dalle 14 alle 19,30.

Mercoledì 3 - pomeriggio insieme a Lucca dalle 14 alle 19,30 per i ragazzi delle medie. Partenza dal piazzale del mercato a Massarosa alle 14.

Giovedì 4 - gita a Bologna per animatori giovani del Grest e dell'oratorio.

Venerdì 5 - messe prefestive come di orario per l'Epifania.

Sabato 6 - per la solennità dell'Epifania le messe hanno l'orario festivo. Nel pomeriggio non c'è la messa delle 18 a Massarosa. In piazza della Chiesa a Massarosa 'Festa della Befana'.

Domenica 7 - Festa del Battesimo del Signore.

nel pomeriggio a Pieve a Elici alle 16 celebrazione del Battesimo.

